



## IL GRANDE CUORE DELL'AUSER NON VA IN FERIE

1: Auser "aperta per ferie"

3: La Terrazza sul mare di Ficarazzi (PA)

4: Cantare insieme per stare in compagnia e stimolare la memoria

5: Memoria Ritrovata nelle province di Foggia e Bat

7: Forte ripresa delle attività di Auser Lombardia dopo pandemia

9: L'aria che respiriamo: camminate consapevoli nei parchi

10: Beni confiscati, siamo in tanti a chiedere una svolta

11: Auser Marche in Viridee

**EDITORIALE**

Il grande cuore dell'Auser non va in ferie **1**

**AUSER RACCONTA**

Auser "aperta per ferie" **2**

La Terrazza sul mare di Ficarazzi (PA) **3**

Cantare insieme per stare in compagnia e stimolare la memoria **4**

Memoria Ritrovata nelle province di Foggia e Bat **5**

Forte ripresa delle attività di Auser Lombardia dopo la pandemia **7**

L'aria che respiriamo: camminate consapevoli nei parchi di Reggio Emilia **9**

Beni confiscati, siamo in tanti a chiedere una svolta **10**

Auser Marche in Viridee **11**

**LA VOCE DELLE DONNE**

#AuserNonSiFerma – Tappa in Toscana **12**

Direttore responsabile  
**GIUSY COLMO**

Hanno collaborato a questo numero  
**GIUSY COLMO, FULVIA COLOMBINI, LUCIA CUCCURESE,  
GEPPE INSERRA, VILMA NICOLINI, FABIO PICCOLINO,  
DOMENICO PANTALEO, MASSIMO RASO**

Direzione, redazione, amministrazione  
Via Nizza, 154 - 00198 Roma  
Tel. 068440771 - Fax 068440777  
ufficiostampa@auser.it  
www.auser.it  
 facebook.com/auser.it  twitter.com/AuserNazionale

Impaginazione e stampa  
**O.GRA.RO. Roma**

Editore  
**AUSER NAZIONALE - ONLUS**

Aut. Trib. N. 00195/91 del 09/04/91  
Distribuzione gratuita

La foto di copertina è uno scatto  
di Jordan Angelo Cozzi

# Il grande cuore dell'Auser non va in ferie

*Domenico Pantaleo, presidente nazionale Auser*

Con l'estate torna la tradizionale campagna della rete Auser aperti per ferie con tante opportunità di socializzazione. Le nostre volontarie e i nostri volontari non si fermano mai nel dare aiuto e conforto a chi ne ha bisogno, a chi è solo, a chi si sente escluso ed emarginato in una società sempre più frenetica e consumistica che non lascia spazio a momenti di gioia per le persone anziane. Donare il tempo agli altri può migliorare la propria personalità perché essere a contatto con il disagio emotivo, sociale ed economico rafforza il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive prendendosi cura l'uno dell'altro. Chiediamo ai giovani di darci una mano come durante la pandemia e nelle tante emergenze che hanno devastato il nostro Paese ultima delle quali l'alluvione in Romagna e Marche. Fare volontariato favorisce nuove esperienze, di acquisire competenze e conoscenze dando un senso alle proprie vite segnate spesso dalla precarietà esistenziale prima ancora che al lavoro e nel lavoro. Dobbiamo rimanere umani in un mondo sempre più cinico che incita

all'individualismo, all'egoismo, al potere dei soldi, all'emarginazione sociale dei più fragili. Per tante ragazze e ragazzi essere utili agli altri, ascoltare le ansie, le angosce e la memoria degli anziani può essere una straordinaria opportunità per guardare al presente e al futuro con il valore della solidarietà. Le numerose iniziative che stiamo attivando sui territori, per una estate serena, hanno lo scopo di assicurare dignità, circondando ogni persona di amore e affetto per una vita migliore per tutti. Le passeggiate, le visite guidate per riscoprire e valorizzare il territorio, gli incontri culturali, musica, ballo, gite e soggiorni sono bellissime opportunità per considerare la vecchiaia non l'atto finale della esistenza ma una stagione che può essere vissuta in maniera attiva riscoprendo interessi, passioni e anche amori. Gli strumenti attivati per sostenere la campagna, attraverso il sito e il numero verde del Filo d'Argento, servono a informare sull'elenco delle attività organizzate dal volontariato e dagli enti locali. Ma anche a garantire sostegno e dialogo per dare serenità e sicurezza magari



consegnando spesa e medicinali a casa o attivando il trasporto sociale o consigliando sul come affrontare il caldo torrido. In molti casi una telefonata conforta e allunga la vita, promuove nuove amicizie e soprattutto riconsegna la fiducia negli altri non rinchiudendosi in se stessi. L'estate deve essere bella, da godere e divertirsi, non una stagione segnata dalla sofferenza e dall'isolamento. Il grande cuore dell'Auser anche quest'anno non andrà in ferie.



Un gruppo di soci di Auser Tamburi (TA) in gita ad un parco acquatico

# Auser “aperta per ferie”

Giusy Colmo

Passeggiate all'aria aperta, ginnastica nei parchi, visite guidate per scoprire gli angoli più belli dei centri storici delle nostre città, incontri culturali, musica, balli, merende in compagnia, soggiorni estivi nelle località turistiche di mare o montagna, ma anche sostegno e compagnia a chi è solo. Da Nord a Sud dello stivale Auser è “aperta per ferie” con una miriade di iniziative di socializzazione e solidarietà, con al centro gli anziani e i loro bisogni. Con l'estate torna la campagna dell'Auser “Aperti per ferie” con tante occasioni rivolte agli anziani soli di socializzazione, turismo, cultura, aiuto nel vivere le giornate estive con più serenità. In più una guida ricca di consigli utili pratici su come difendersi dal gran caldo e scaricabile dal sito [www.auser.it](http://www.auser.it). Abbandonate le mascherine e lasciate la paura della pandemia e dell'emergenza sanitaria alle spalle, l'estate 2023 di Auser si presenta vivace e ricca di tante occasioni per stare insieme. Numerose le iniziative in campo per contrastare la solitudine e l'isolamento che segnano purtroppo la vita di molti anziani. Sul sito [www.auser.it](http://www.auser.it) si potrà con-

sultare la sezione “le sedi” per contattare la struttura più vicina, nella sezione speciale “Aperti per ferie”, sarà possibile scorrere l'elenco delle attività organizzate nei vari territori dal volontariato e dagli enti locali. Attivo sette giorni su sette dalle 8 alle 20 il numero verde del Filo d'Argento 800-995988 per richiedere sostegno, scambiare due chiacchiere o semplicemente avere informazioni.

“I nostri volontari e le nostre sedi sono pronte ad accogliere e ascoltare chi ha bisogno di aiuto – sottolinea il presidente nazionale Domenico Pantaleo - Auser non si è mai fermata e con la sua rete di prossimità è vicino ai cittadini più deboli e fragili”.

Un'estate di svago e di solidarietà, pensando ai tanti anziani che vivono da soli in condizioni di fragilità e con difficoltà di movimento. Da qui l'appello che il presidente Pantaleo vuole lanciare soprattutto ai più giovani di dedicare qualche ora della settimana a fare volontariato: “Basta poco per dare serenità ad un anziano solo, una telefonata per chiedere come sta, una passeggiata da fare insieme, consegnarli a casa la spesa o le medicine. Tanti ragazzi

e ragazze ci hanno dato una mano preziosa durante le fasi più difficili della pandemia, chiediamo loro di passare parola, coinvolgere gli amici, avere tanti giovani al nostro fianco arricchisce il nostro impegno, rappresenta la pratica vera e concreta della solidarietà fra le generazioni. E ci auguriamo di averne tanti al nostro fianco durante questa estate”.



# La Terrazza sul mare di Ficarazzi (PA)

Le serate estive dell'Auser in un bene confiscato alla mafia



Ficarazzi. Fermo immagine di un servizio trasmesso dal TGR Sicilia

*Giusy Colmo*

A dieci chilometri a est di Palermo, in contrada Carbonaro, c'è la Terrazza sul mare di Ficarazzi con tanto di accesso alla spiaggia. E' uno dei beni confiscati alla criminalità organizzata e gestito dai volontari di Auser Palermo. Da angolo degradato e pieno di rifiuti è diventato con l'impegno di una bella squadra di volontari, uno spazio che offre opportunità di socializzazione soprattutto agli anziani e soprattutto d'estate.

Serate danzanti, concerti, spettacoli teatrali e di cabaret, scuola di ballo, laboratori di pittura, gioco delle carte, conferenze e ogni mercoledì sera cena sociale in allegria con intrattenimento e animatori. Vengono in tanti, la sera, in questo angolo del palermitano, spesso coinvolgendo amici e famigliari, di tutte le età. E

per chi viene da solo perché ha perso i propri affetti, la terrazza di Ficarazzi diventa una nuova famiglia che li accoglie con allegria. "Qua ci divertiamo, incontriamo nuovi amici e non pensiamo proprio alla solitudine e agli anni che abbiamo" dicono in molti.

Le belle serate estive alla Terrazza di Ficarazzi, pensate per gli anziani ma aperte a tutti, sono una delle tante iniziative che la Rete Auser ha messo in campo in tutta Italia per l'estate 2023 in occasione della campagna "Aperti per ferie".

Solo poche settimane fa l'Auser metropolitana di Palermo aveva denunciato un atto vandalico a danno della Terrazza con il furto e danneggiamento di attrezzature. "Non ci faremo intimidire - dichiara Enzo Cangemi, presidente Auser metro-

politana Palermo - l'Auser di Ficarazzi non è sola, continueremo il nostro impegno insieme per questo bene e per gli altri beni confiscati in concessione alla rete Auser per il riutilizzo sociale. I beni confiscati aprono nuove prospettive di lavoro per tanti giovani, costituiscono un presidio di legalità e come la terrazza sul mare sono sedi importanti a disposizione degli anziani per promuovere l'invecchiamento attivo, che è uno degli scopi della nostra rete associativa". E a ben vedere le oltre 200 persone che praticamente ogni sera arrivano alla Terrazza da vari centri del palermitano per godere della frescura del mare e della compagnia delle persone, sono la testimonianza concreta, il riscontro effettivo che si è sulla strada giusta.

# Cantare insieme per stare in compagnia e stimolare la memoria

La forza della musica nel progetto Musik-Ieri di Auser Lecco

*Fabio Piccolino*

La musica è uno strumento sempre efficace per stimolare la memoria e promuovere la socialità tra le persone. Lo sanno bene a Lecco, dove da quasi trent'anni opera il Coro Auser Leucum che, attraverso la riscoperta dei canti popolari, utilizza questo elemento come forma di espressione, di diffusione della cultura e delle tradizioni, ma anche come mezzo di intrattenimento e di aggregazione tra le persone anziane, oltre che sollecitare ricordi ed emozioni del passato.

Ed è proprio il Coro Auser Leucum ad essere protagonista di una nuova iniziativa che mette al centro la musica e la memoria: il progetto "Musik-Ieri", attivato all'indomani della pandemia da Covid-19 e oggi realtà molto attiva su tutto il territorio. Finanziato con le risorse messe a disposizione dal Fondo "Arti dal vivo", promosso da Fondazione comunitaria del Lecchese, "Musik-Ieri" si rifà, sin dal nome scelto, al celebre "Musichiere", il primo quiz televisivo, con-

dotto alla fine degli anni Cinquanta da Mario Riva. Così come nella versione televisiva di tanti anni fa, dove ai concorrenti veniva chiesto di indovinare un brano musicale e di prenotarsi attraverso il suono di una campana, il progetto di Auser Lecco ha un meccanismo simile: c'è una band musicale che inizia a suonare le note di una canzone, il coro che lo canta per qualche secondo e poi si interrompe. A quel punto, bisogna indovinare di che brano si tratta e si va avanti fino a che non si trova la risposta giusta; a quel punto, il pezzo viene eseguito per intero e cantato insieme, dal coro e da tutte le persone presenti.

Il presidente di Auser Lecco Claudio Dossi ci spiega le finalità di questa iniziativa:

«C'è innanzitutto la valorizzazione della canzone italiana e attraverso questa, lo scopo è quello di promuovere l'aggregazione tra le persone e l'inclusione, ma anche il dialogo tra diverse generazioni».

L'obiettivo è anche quello di stimolare la memoria delle persone anziane: le iniziative infatti si svolgono sia nelle piazze e nei centri di aggregazione, sia nelle strutture residenziali per anziani, dove diventano sia un momento di svago e di allegria, che un allenamento per la mente.

«Riportando indietro le persone nel tempo – spiega Claudio Dossi - si ricordano anche di momenti importanti. Il canto proietta le persone nel loro passato, dove possono ricordare momenti felici o meno felici».

Un bel modo per stare insieme, che sta riscuotendo un grande successo, come ci racconta ancora il presidente di Auser Lecco: «Dal giugno del 2022 la cosa è esplosa e siamo molto attivi. Con questo progetto facciamo circa 25-30 iniziative ogni anno e ci muoviamo tra le piazze comunali, in accordo con le municipalità, centri di aggregazione e strutture residenziali. E abbiamo ancora parecchi appuntamenti in calendario».



# Memoria Ritrovata nelle province di Foggia e Bat

Un progetto ha recuperato la memoria collettiva di un territorio

*Geppe Inserra, responsabile comunicazione Auser Puglia*



Foto tratta da una sequenza del documentario "Foggia 1969"

Dicono i medici che non esercitare la memoria aumenta il rischio di perderla, mentre tenerla in allenamento contribuisce al benessere fisico e psichico.

Lo stesso discorso vale per la memoria collettiva. Esercitarla significa migliorare il rapporto con il nostro passato, vivere il presente con maggiore consapevolezza, consolidare la nostra identità.

Sono stati questi gli obiettivi del progetto *Memoria Ritrovata*, promosso da Auser Territoriale Foggia e Spi Cgil, in collaborazione con Cgil, Fondazione Foa, Anpi e Ufficio Scolastico

Provinciale Foggia-Bat, con il sostegno di Regione Puglia e Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. La commissione incaricata di esaminare le diverse proposte progettuali l'ha classificata al primo posto dei 17 progetti finanziati dal bando «Luoghi della Memoria». Il «Luogo della Memoria» in questione è l'Archivio della Memoria Ritrovata ([www.memoriaritrovata.it](http://www.memoriaritrovata.it)) che nell'occasione si è «raccontato» attraverso documentari, spettacoli teatrali e musicali, convegni, laboratori: 18 eventi che hanno interessato 14 diverse location, nelle province di Foggia e della Bat.

Si è trattato di un grande esercizio di memoria collettiva orientato a recuperare il senso e l'importanza degli eventi che, tra la fine degli anni 60 e i primissimi anni del decennio successivo, scrissero nella Puglia settentrionale pagine di straordinaria mobilitazione civile e partecipazione popolare: le lotte per l'acqua, l'irrigazione e per l'utilizzazione in loco del metano; l'avvio della industrializzazione, il duro braccio di ferro che oppose la Federbraccianti Cgil al padronato agrario consentendo la firma di un contratto di lavoro che introdusse innovazioni epocali nelle rela-

zioni sindacali nei campi; l'esplosione della contestazione studentesca. L'attuazione del progetto si è avvalsa di qualificate sinergie: Cineteca di Bologna, i Comuni di San Nicandro Garganico, Orsara di Puglia, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo e Margherita di Savoia, le associazioni Candela Protagonista e ArgentoVivo, gli istituti «Fiani - Leccisotti» di Torremaggiore e «Dell'Aquila - Staffa» di San Ferdinando di Puglia, i Circoli Auser di San Marco in Lamis, Foggia e San Marco in Lamis.

Il progetto ha proposto un'ampia offerta culturale che ha spaziato dalla produzione e proiezione di documentari (Foggia, 1969, storia di un anno favoloso e *L'Osso e la Polpa*, di Geppe Inserra e Matteo Carella e, ancora, il «capolavoro ritrovato» di Giuseppe Ferrara e Sabino Acquaviva, *Non è più un'isola*), ad eventi dal vivo (un'*happening* di musica, teatro e poesia popolare; uno spettacolo teatrale dedicato al partigiano di Vico del Gargano, Vincenzo Damiani, un recital per ricordare l'80° anniversario dei bombardamenti su Foggia), da momenti di approfondimento e di studio (il convegno *Storia Bene Comune* e il workshop con gli studenti) all'omaggio a protagonisti e luoghi tipici del movimento operaio e sindacale di

Capitanata, come Peppino Papa, il «sindaco poeta» a Lucera e Peppino Iannone, protagonista del movimento bracciantile pugliese, a San Nicandro Garganico.

Tutte queste iniziative sono state corroborate dalla pubblicazione on line – sul sito e sul canale youtube dell'*Archivio della Memoria Ritrovata* (<https://www.youtube.com/@archiviodellamemoriaritrov4190>) – di una notevole quantità di materiali multimediali, tra cui tutti i documenti e le testimonianze utilizzati per la realizzazione del documentario sul 1969. Costante delle diverse attività è stata la declinazione della idea della «storia come bene comune», attraverso le tecniche e le metodologie della *public history*.

Francescopaolo Palaia, responsabile nazionale Spi Cgil per le politiche della memoria, sottolinea il carattere militante del progetto: «La memoria è un elemento centrale dell'azione politica e culturale dello Spi e dell'Auser, allo stesso modo della contrattazione sociale. Valorizzare la storia come bene comune deve diventare una strategia di impegno politico, in un momento in cui si cerca di impoverire ed inquinare la memoria del ruolo che il movimento sindacale ha avuto nella costruzione della democrazia.» Entusiasta il giudizio di Biagio D'Al-

berto, presidente di Auser Puglia: «Auser Territoriale Foggia e Spi Cgil hanno dimostrato come la memoria rappresenti un terreno comune di lavoro e di impegno culturale e politico. Ricordare da dove veniamo e chi siamo stati ci fa orientare meglio in un presente in cui sempre più spesso vengono messe in discussione le conquiste ottenute in quegli anni, luminosi ed indimenticabili.» Secondo Maurizio Carmeno, segretario generale della Cgil di Foggia, il progetto *Memoria Ritrovata* ha permesso di contrastare la tendenza all'oblio, recuperando significativi spazi di riflessione, anche verso e con i giovani: «In un contesto caratterizzato da un'accentuata tendenza all'individualismo, riproporre gli eventi del 1969 che hanno contribuito alla nascita di una forte identità comunitaria, è una grande operazione di civiltà.»

Per Andrea Patruno, presidente della Fondazione Foa, è stata importante e positiva la risposta delle scuole e dei giovani: «Il nostro lavoro ha messo in luce il pregio storico di un territorio che ha bisogno di essere rilanciato, e che può trovare una positiva opportunità proprio in una maggiore consapevolezza del proprio passato. La storia non racconta solo il passato, ma anche il presente.»



Cerignola. Presentazione del documentario "1969 anno favoloso"

# Forte ripresa delle attività di Auser Lombardia dopo la pandemia

oltre 7.600 volontari attivi. Presentato il Bilancio Sociale 2022

*Fulvia Colombini, presidente Auser Lombardia*

Il Bilancio Sociale parla di noi, racconta i tanti risultati ottenuti, il lavoro svolto a favore delle comunità e in particolare verso le fasce sociali più deboli. Siamo una grande rete che opera in Lombardia da più di trent'anni e tutte le nostre 432 affiliate sono iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come richiesto dalla legge di riforma. Il 2022 ha segnato l'incremento di tutti i servizi di aiuto alla persona, che non si erano fermati neppure durante il periodo del covid19, e la ripresa generalizzata delle attività di promozione sociale che rappresentano i due filoni principali della nostra associazione.

La nostra rete regionale è capillarmente diffusa su tutto il territorio della Lombardia ed è composta da 1 Auser regionale, 14 Auser comprensoriali (denominate strutture di secondo livello) e 432 Associazioni Locali Affiliate (ALA), di cui 251 ODV/ETS e 181 APS/ETS.

Il tesseramento è in netta ripresa e alla fine dell'anno scorso abbiamo raggiunto il totale di 61.089 soci, di cui il 61% è rappresentato da donne. Abbiamo potuto contare sulle competenze, sulla disponibilità, sulla generosità di 7.626 volontari suddivisi tra 60% di uomini e 40% di donne cui vanno il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine, perché senza di loro i risultati raggiunti e documentati nel Bilancio Sociale non sarebbero stati possibili. I volontari si collocano per il 72% nella fascia di età tra 60-75 anni; godiamo anche dell'apporto di volontari più giovani (il 3% è sotto i 35 anni), ma lanceremo dall'autunno 2023 una campagna per la ricerca di nuove forze, perché i bisogni sono in crescita e noi abbiamo l'obiettivo di raggiungere ancora più persone.



Un momento della presentazione pubblica del Bilancio Sociale di Auser Lombardia

Le ore complessive di attività, rendicontate nel nostro sistema informatico, sono state 614.729 delle quali circa il 52% dedicate alle attività di promozione sociale, per favorire l'invecchiamento attivo, e il restante 48% impiegate per i servizi di aiuto alla persona.

Per misurare l'impatto economico dell'azione dei nostri volontari a favore delle comunità abbiamo moltiplicato il numero di ore per l'indicatore simbolico europeo di euro 16,37 che viene attribuito figurativamente al lavoro volontario italiano; ne consegue che, in termini economici figurati, abbiamo prodotto una ricchezza valutabile in 10.063.113 euro. L'impatto sociale è chiaro perché decine di migliaia di persone hanno trovato risposte ai loro bisogni in termini flessibili, empatici, economici.

I servizi di aiuto alla persona (accompagnamenti per visite e cure mediche, compagnia telefonica, videotelefonia, consegna dei pasti, dei farmaci, della spesa, presenza nelle case di riposo ecc.) hanno coinvolto 3.062 volontari che hanno assistito ben 22.291 persone, svolto 351.759 interventi, risposto a 172.854 chiamate telefoniche, prestato 296.595 ore di volontariato e percorso in un anno 6.277.227 chilometri, 156 volte la circonferenza della Terra!

Le attività di promozione sociale finalizzate all'invecchiamento attivo e in salute sono molto articolate e rappresentano l'altro filone distintivo di

Auser. L'apprendimento permanente (inteso come corsi, conferenze, seminari, laboratori, teatro, scrittura, visite culturali ecc.) ha coinvolto 21.638 soci che hanno partecipato con interesse alle varie attività che, oltre al piacere procurato, hanno il vantaggio di contribuire efficacemente al decadimento cognitivo legato all'invecchiamento. Le attività di socializzazione e benessere (esercizio fisico, ginnastica dolce, gruppi di cammino, yoga, turismo sociale e culturale) hanno fatto registrare un boom di partecipazione con 184.282 soci attivi. I partecipanti hanno tratto benefici per la propria salute psico-fisica, adottando uno stile di vita più sano.

Il volontariato civico si caratterizza per essere particolarmente utile alle comunità perché in genere i volontari si prendono cura delle persone e dei beni comuni con attività che spaziano da sorveglianza, accoglienza, informazione nei musei, biblioteche e mostre, fino alla sicurezza davanti alle scuole, scuola-bus, pedibus, cura del verde pubblico, riciclo e riuso di materiali da rimettere in uso. Tutto ciò ha impegnato 1.142 volontari che sono stati felici di essersi resi utili alle loro comunità.

Non sono mancate le iniziative rivolte ai bambini, ragazzi e giovani attraverso progetti all'insegna dell'intergenerazionalità per affermare la positività dello scambio culturale, sociale, educativo e affettivo tra le due generazioni. Abbiamo impiegato oltre 50 ragazzi nel Servizio

Civile Universale.

Per brevità sono stati evidenziati solo alcuni dei dati contenuti nel Bilancio Sociale di Auser e il testo completo si può consultare sul sito [www.auser.lombardia.it](http://www.auser.lombardia.it) ma ci sembra di poter affermare che l'apporto sociale della nostra associazione e dell'Associazione in generale, come parte fondamentale del Terzo Settore, si stia delineando in modo sempre più preciso e vitale.

La legge di riforma n. 117/2017 ci spinge a compiere passi significativi per strutturarci meglio, dal punto di vista organizzativo, economico, funzionale e, seppur con fatica, stiamo andando in questa direzione per essere in grado di fornire servizi e attività sempre più in linea con i bisogni, per prevenire i bisogni stessi e per dare risposte in modo più diffuso e omogeneo sul territorio.

La prevista riforma sociosanitaria vedrà la valorizzazione del territorio attraverso la creazione di strutture agili che sappiano dare risposte di prossimità, come le Case di Comunità e gli Ospedali della Comunità, dove anche il terzo settore deve trovare una sua collocazione. È sempre più necessario che la pubblica amministrazione, a tutti i livelli, a partire dalla Regione Lombardia, sostenga questo sforzo, attivando le nuove modalità concertative della co-programmazione e della co-progettazione, strutturando finanziamenti stabili che favoriscano e accompagnino queste nuove sfide.

**Ha partecipato all'evento di presentazione del Bilancio Sociale di Auser Lombardia anche Emanuele Monti, Presidente della IX Commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia di Regione Lombardia.**

*"Sul tema demografico è bene muoversi in anticipo e in grande sinergia - ha osservato Monti - I numeri che Auser Lombardia ha presentato nel proprio bilancio sociale sono straordinari e rappresentano un patrimonio unico, su cui dobbiamo da subito investire per prevenire l'emergenza demografica".*

# L'aria che respiriamo: camminate consapevoli nei parchi di Reggio Emilia

Lucia Cuccurese, Ufficio Stampa e Comunicazione Auser Reggio Emilia

Auser, Spi-Cgil, Federconsumatori attivano il progetto ambientale "L'Aria che respiriamo", passeggiate consapevoli nei parchi, guidate dal botanico ambientalista Ugo Pellini.

Un ciclo di incontri che, durante la scorsa primavera, ha fatto tappa in quattro luoghi del territorio di Reggio Emilia, di cui due privati. L'iniziativa ha preso il via nel pomeriggio di lunedì 17 aprile con la visita a due giardini pubblici del centro cittadino: il Parco Santa Maria e il Parco del Popolo. La rassegna è proseguita, dunque, con l'esplorazione dei parchi di due residenze: il giardino di Villa Magawly, reminiscenza di un vero e proprio antico bosco inglese, e il meraviglioso parco della settecentesca Villa Falcetti. Infine, nel pomeriggio di lunedì 22 maggio, abbiamo visitato il parco del San Lazzaro, oggi sede universitaria e del Distretto Sanitario Ausl di Reggio Emilia, che, con i suoi 390.000 mq di spazio verde, rappresenta il grande polmone della città.

La guida che ha condotto le passeggiate, prof. Ugo Pellini, profondo conoscitore dell'ambiente e della storia reggiana, di volta in volta, ha accompagnato i gruppi verso la scoperta dei parchi e delle loro piante, delle vicissitudini che hanno visto questi luoghi –animati e vivi– cambiare, nel corso delle epoche, di pari passo con le peripezie familiari e socio-politiche delle comunità che li hanno abitati e che, tutt'oggi, li frequentano. Il progetto ha voluto rappresentare un'esperienza immersiva –fatta di

colori, profumi, sensazioni, testimonianze– all'interno di quelle che sono le aree verdi urbane pubbliche e in

quelli che sono preziosi spazi nascosti, appartenenti ad abitazioni storiche. Un'idea nata dal desiderio di coniugare la passione per la natura con quella per le radici, sia botaniche che umane.

Gli incontri, gratuiti e aperti a tutte/i, hanno riscosso un ottimo successo per quanto riguarda la partecipazione e il coinvolgimento. L'obiettivo è stato quello di apportare una maggior consapevolezza nei cittadini in termini di cultura ambientale e di rispetto verso la natura, che circonda noi tutti e di cui tutti noi siamo ospiti.

*"L'Aria che respiriamo" proseguirà nell'autunno 2023 con nuove tappe: per maggiori informazioni e per aggiornamenti è possibile consultare il sito web [www.auserreggioemilia.it](http://www.auserreggioemilia.it).*



**RASSEGNA AMBIENTE 2023**

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**  
PASSEGGIATE CONSAPEVOLI  
FRA PARCHI E GIARDINI  
CON IL BOTANICO  
AMBIENTALISTA  
**UGO PELLINI**

- 17/04/2023** ore 15:00  
CENTRO STORICO  
PARCO SANTA MARIA  
PARCO DEL POPOLO (GIARDINI PUBBLICI)
- 8/05/2023** ore 15:00  
PARCO DI VILLA MAGAWLY
- 15/05/2023** ore 15:00  
PARCO DI VILLA FALCETTI
- 22/05/2023** alle ore 15:00  
PARCO DEL S. LAZZARO

**CGIL** SINDACATO PENSIONATI ITALIANI REGGIO EMILIA

**Federconsumatori** Difendiamo i valori

**auser**

LE VISITE SONO GRATUITE - È GRADITA LA PRENOTAZIONE  
PER INFORMAZIONI **SPI-CGIL 0522 457592**



# Beni confiscati, siamo in tanti a chiedere una svolta

*Massimo Raso, responsabile comunicazione Auser Sicilia*

Ad un anno dall'iniziativa nazionale di Auser sui beni confiscati, Auser Sicilia insieme ad Auser Palermo, lo scorso 30 giugno è tornata sull'argomento con una iniziativa che si è svolta nel Giardino del Benessere di Palermo in viale della Resurrezione 78. La scelta del luogo non è casuale. Il Giardino è un bene sequestrato alla mafia e concesso all'Auser Palermo che lo ha fatto diventare un centro di socialità, un avamposto del benessere e dell'invecchiamento attivo, un servizio per il quartiere e la città.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di unire le forze, le varie Associazioni ed Enti che hanno in gestione dei beni, per arrivare ad una "piattaforma comune" da sottoporre alla politica regionale, a partire dalla Commissione Regionale Antimafia presieduta dall'On. Antonello Cracolici, ospite ed interlocutore della serata.

Dopo i saluti di Vincenzo Cangemi (Auser Palermo), Giorgio Scirpa, Presidente Regionale Auser Sicilia, ha illustrato i punti che Auser pone come base di discussione:

*"I beni confiscati in Sicilia sono tantissimi, circa la metà di tutti i beni confiscati in Italia, ma molti sono inutilizzati. Comprendiamo che esiste un problema di competenze, ma quello che chiediamo alla Regione è di svolgere un ruolo attivo in questa questione, di coordinamento, di indirizzo.*

*Potrebbe, ad esempio, attraverso un atto normativo rendere uniformi per tutti gli Enti Locali le regole sul modello del regolamento co-progettato alla Prefettura di Palermo circa l'uso e la gestione dei beni, e che preveda anche risorse aggiuntive finalizzate alla gestione, recupero ed al riuso dei beni confiscati e promuovere un gruppo di lavoro sui beni confiscati con la presenza delle parti sociali e del Forum del Terzo Settore".*

*"Alla Regione e ai Comuni un "tavolo" di Cooprogettazione e Cooprogrammazione per una rapida concessione dei beni, utilizzando gli strumenti di Amministrazione condivisa previsti dal Codice del terzo Settore per applicarla alla questione della gestione dei beni confiscati e affidati ai Comuni, soprattutto in direzione di APS e ODV. Insomma, occorre assegnare con rapidità i beni confiscati o da parte dei Comuni o direttamente dall'Agenzia sui Beni Confiscati, prevedendo che la stessa possa fare bandi per Aree locali riservate esclusivamente per il Terzo Settore (APS e ODV), sui beni confiscati è il tempo delle risposte!".* Scirpa ha anche denunciato il fatto che la tendenza del Governo Nazionale - che sembra emergere da alcuni provvedimenti - sia quello di disfarsi dei beni confiscati e di preferire la via della svendita degli stessi piuttosto che pensare ad un "uso sociale" ed ha

sottolineato come una parte del Fondo Unico per la Giustizia debba essere riutilizzato per il recupero e la gestione dei beni.

A raccogliere l'invito sono stati in tanti, alcuni sono intervenuti nel dibattito: Carmelo Pollichino di Libera, Fausto Melluso dell'Arci, Salvatore Scalisi della Fitel, Vito Lo Monaco Centro Pio La Torre, Gianni Giardi del Centro ERRIPA, Mario Ridulfo (CGIL), Serafina Moncada Cooperativa "I Siciliani", Salvatore Ceraolo dello Spi Cgil, Caterina Mercante del Comune di Villafrati, Piero Ceraolo Fillea CGIL, Vincenzo Liarda Presidente Consorzio Madonita per la legalità e lo sviluppo. Presente anche Danilo Sulis della Rete100 Passi. Dalla discussione è emersa una forte convergenza sulla bozza di documento proposto da Auser, arricchito dagli interventi e la richiesta di fare sistema e con un documento comune dove sintetizzeremo le tante sollecitazioni e i problemi emersi al fine di rappresentarli nella interlocuzione con la Regione ed i Comuni. Tutti hanno espresso apprezzamento per lo sforzo di Auser di porre con forza questa questione dei "beni confiscati". Analogo apprezzamento anche dall'On. Antonello Cracolici che ha ricordato di aver partecipato anche ad una analoga iniziativa a Catania, sempre organizzata dall'Auser.



foto di Gaspere Semprevivo

*“La gestione dei beni confiscati – ha detto Cracolici – viene spesso vissuta come un problema, col paradosso del peso della responsabilità, più che con la prospettiva del successo della gestione, eppure ogni anno aumenta la percentuale di beni sottratti alle mafie. Inoltre, il 40% di quei beni non si sa che fine abbia fatto, e vogliamo sapere perché.*

*C’è poi il mondo dei beni sequestrati, dove la gestione delle singole unità delle misure di prevenzione è una babele di comportamenti. Abbiamo visto delle gravi crisi, serve un supplemento di rigore, se qualche*

*giudice ha messo la testa sotto la sabbia dobbiamo pretendere uguale vigilanza: se è potuto succedere che un amministratore ha trasferito sui suoi conti correnti le somme di un’azienda sequestrata, chi doveva vigilare non lo ha fatto.*

*Il sistema di assegnazione dei professionisti che gestiscono i beni, poi, continua ad essere fiduciario, e non basta avere i requisiti formali per garantirne il successo.*

*Abbiamo bisogno di un’autorità politica per la gestione dei beni perché i provvedimenti devono avere un impatto sociale. Il sistema richiede una*

*messa a punto, una rete strutturata, che metta a frutto un patrimonio di conoscenze in grado di far funzionare le norme esistenti. Per cambiare registro abbiamo bisogno di tutti, non possiamo permetterci il calo della tensione civica su questi temi.”*

Un’analisi assolutamente convergente con l’introduzione di Giorgio Scirpa che, proprio da questo “calo di tensione” era partito. “Abbiamo bisogno di un’Antimafia sociale e di popolo che, partendo dall’uso di tutti questi beni, crea lavoro, combatte solitudini, alimenta un virtuoso percorso di crescita culturale, civile e sociale”.

## Auser Marche in Viridee

un progetto regionale per rafforzare la competenza del fare Rete

a cura della redazione

VIRIDEE (VIsioni Resilienza Idee) è un progetto finanziato dalla regione Marche con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, utilizzando parte dei ristori individuati dallo Stato nel 2020 per sostenere gli Enti del Terzo Settore al fine di contrastare le conseguenze della pandemia da Covid 19. Auser Marche è titolare nella provincia di Pesaro Urbino di una delle sette sperimentazioni territoriali previste dal progetto. Capofila Associazione Vivo APS di Ascoli Piceno, con 18 partner e molte associazioni sinergiche che contribuiscono ad arricchire le attività sui territori.

Un progetto finalizzato a formare e rafforzare le competenze del terzo settore in un contesto sempre più complesso e sfidante, soprattutto dopo la pandemia da COVID19, dal punto di vista del sostegno alle persone fragili, alla difesa dell’ambiente, alla collaborazione con gli enti pubblici per combattere povertà sociale, economica, educativa, solitudine, frammentazione relazionale e intergenerazionale.

Auser Marche è una delle sette associazioni che nel progetto partecipano all’area progettuale 3 finalizzata a realizzare percorsi formativi applicati in una sperimentazione territoriale. Coordinata da Manuela Carloni, pro-

gettista e responsabile di progetto, e da Massimo Ciabocchi presidente provinciale Auser Pesaro Urbino, ha proposto un percorso di formazione aperta alle altre associazioni aderenti al progetto per rafforzare la competenza del fare rete.

Finalizzata in un primo momento al superamento del digital divide individuato come bisogno trasversale rispetto all’obiettivo 2026 di digitalizzazione del nostro Paese, nel tempo ha ampliato i propri obiettivi attraverso un percorso di condivisione e di consapevolezza comune con tutti i soggetti che hanno aderito alla sperimentazione svoltasi nel territorio di Pesaro-Urbino. Il percorso formativo scelto è stato affidato ai formatori Patrizia Bertoni del team formazione di Forum Terzo Settore nazionale e Andrea Volterrani, docente dell’università di Roma Tor Vergata che hanno utilizzato metodologie fortemente partecipative in grado di coinvolgere tutti i partecipanti in maniera inclusiva e pro-attiva.

Dal confronto comune si è arrivati ad individuare tre finalità formative:

1: il rafforzamento della competenza del fare rete finalizzata alla creazione di un contesto organizzativo comune in grado di rendere costante progettualità ed operatività sulla base di obiettivi condivisi che si è concretiz-

zata nella scrittura e sottoscrizione di un Patto di Rete e di comunità.

2: Lavorare sul contrasto alla povertà educativa di tutte le età partendo dall’attivazione di patti educativi territoriali in collaborazione con le istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo e con i CPIA.

3: la formazione condivisa di facilitatori di rete e di comunità che è stata realizzata nella seconda parte del progetto dal gennaio a maggio 2023. Mercoledì 31 maggio al Cinema Teatro Masetti di Fano, in occasione dell’evento conclusivo del Progetto, è stata presentata la sottoscrizione del Patto di Rete di Comunità, per rafforzare ulteriormente la dimensione comunitaria tra soggetti diversi in progettualità comuni, mentre nel pomeriggio sono stati presentati i Patti Educativi Territoriali, che coinvolgeranno il Terzo settore, le istituzioni scolastiche e tutta la comunità educante.



# #AuserNonSiFerma – Tappa in Toscana

*Vilma Nicolini, Responsabile Osservatorio P.O. Politiche di Genere Auser*

Il nostro viaggio nelle realtà regionali ci porta a Sesto Fiorentino (FI) con un'intervista a Diana Correal, responsabile da alcuni mesi dell'Osservatorio P.O. Politiche di Genere Auser Toscana. Diana, che subentra ad Annamaria Calvani, ha alle spalle un'esperienza di 16 anni all'Auser Pontedera, di cui è stata anche Presidente. Nutrizionista e dietista, ha realizzato diversi progetti legati a salute e benessere, dagli Alzheimer Caffè all'autogestione delle malattie croniche, senza ignorare la violenza sulle donne. Essere di aiuto alle persone fragili è la motivazione del suo impegno nel volontariato. Cara Diana, parlati dei tuoi progetti:

*Ringrazio Vilma per la presentazione; provenendo dal territorio, conosco bene le realtà delle Associazioni di base ed i molti problemi che quotidianamente affrontano; la carta vincente è la figura del volontario che, con il mio ingresso in AUSER Regionale, voglio cercare di valorizzare. Il volontario o la volontaria sono il cuore pulsante della nostra associazione, sono loro che quotidianamente riescono ad alleviare la vita delle persone fragili, sole ed indifese, dando un supporto alle loro difficoltà o non autosufficienza, in modo semplice ed amicale.*

*Riguardo il mio impegno per l'Osservatorio P.O. Toscana, da rappresentante del territorio ho già collaborato con il Regionale, portando avanti il progetto sulla percezione della violenza sulle donne anziane, distribuendo questionari di rilevazione dati per la ricerca voluta fortemente da Regione Toscana, CESVOT ed AUSER Regionale.*

*Anche il "progetto Sciarpa di Parole" mi ha vista impegnata dall'inizio, per coinvolgere più persone e per declinare le parole che per loro erano rappresentative della violenza. Abbiamo realizzato due video che hanno coinvolto una decina di volontari, ma moltissime sono state le parole che i volontari hanno inviato alla nostra segreteria di AUSER Toscana mo-*

*strandando la loro sensibilità al problema. Questo materiale è la risposta che AUSER dà alla violenza di genere.*

*Durante un incontro in cui illustravamo il nostro progetto alla commissione P.O. della Regione Toscana è nata l'idea di stampare un glossario che testimoni il lavoro svolto e che serva da spunto per approcciarsi alle nuove generazioni: stamperemo il glossario che verrà presentato agli studenti delle scuole superiori per confrontare il significato delle parole nelle varie età.*

*Saranno più incontri per far capire ai ragazzi che i diritti di cui oggi possono godere, sono frutto di lotte che hanno visto coinvolte molte nostre volontarie.*

*Ricordiamoci che solo dal 1946 le donne hanno il diritto di voto e solo in anni recenti si sono conquistate le leggi che sanciscono il divieto di licenziamento delle lavoratrici causa matrimonio, il diritto della donna di accedere a tutte le professioni ed impieghi, la legge sul divorzio, uguali diritti e doveri dei genitori, interruzione volontaria della gravidanza e tutela sociale della maternità, violenza sessuale come delitto contro la persona, abolizione del matrimonio riparatore ed abolizione della rilevanza penale del concetto di onore, apertura della carriera militare alle donne.*

*Vogliamo passare il testimone alle giovani donne perché portino avanti questo cammino dei diritti lungo e difficile, dato che nella nostra società resiste una forte discriminazione, basta pensare al lavoro di cura di cui le donne si occupano gratuitamente e che non viene riconosciuto.*

*Altro punto che porterò avanti con l'Osservatorio P. O. sarà la medicina di genere, partendo dal principio che ogni persona è unica, quindi unica deve essere la cura e la prevenzione delle malattie. La medicina, fin dalle origini, ha avuto un'impostazione androcentrica, relegando la salute della donna ai soli aspetti riproduttivi. Vorremo divulgare e sollecitare la*



*creazione di politiche sanitarie che tengano conto delle diversità di approcci terapeutici e psicologici. Per quanto riguarda DONNE E SALUTE insisteremo sulla prevenzione, sulla modifica degli stili di vita (alimentazione e movimento) e sull'importanza di aderire agli screening (mammografia, PAP test, ricerca sangue occulto) per intervenire tempestivamente in caso di neoplasie. Mi interessa molto anche la valorizzazione di tutte le AUSER territoriali che collaborano con le Case della Donna, i Centri antiviolenza, i Centri di ascolto (ne esistono ad Arezzo, Siena, Grosseto, Empoli, Firenze, Pisa, Livorno) in modo che tali esperienze siano da stimolo per far nascere nuove alleanze che portino aiuto alle molte donne maltrattate spesso tra le mura domestiche. I progetti che vorrei portare avanti sono molteplici, non sarà facile, ma con la buona volontà e l'aiuto delle donne dell'Osservatorio P.O. toscano ci riusciremo. Grazie a tutte le donne che si occupano di donne!*

Ringraziando Diana per il suo impegno, le auguriamo buon lavoro, ribadendo la nostra disponibilità a collaborare.

A tutte e tutti l'auspicio di un'estate serena, con la tradizionale campagna Auser "Aperti per ferie".

## Al mare senza barriere, con Auser



*Bovalino marina (RC). Apre con Tiziana la stagione balneare grazie all'ausilio della sedia Job. Temperatura splendida e mare cristallino sono componenti importanti per entrare in acqua in "poltrona" ma non dimentichiamo che la parte fondamentale di tutta l'operazione la svolgono i volontari. Sono loro che si occupano, dall'inizio alla fine, di garantire qualche ora di relax in acqua a chi non può contare sull'uso delle proprie gambe.*

# APERTI PER FERIE

Per vivere l'estate sereni, sicuri e informati  
con i servizi dell'Auser

